Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° **Roma - Giovedì, 27 agosto 1931 - Anno IX** **Numero 197**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3.
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matrala, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1306.

LEGGE 9 luglio 1931, n. 1006.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 marzo 1931, n. 271, che modifica le tasse di bollo sulle bollette e quietanze per proventi doganali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 26 marzo 1931, n. 271, che modifica le tasse di bollo sulle bollette e quietanze per proventi doganali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 9 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1307.

LEGGE 4 giugno 1931, n. 998.

Conversione in legge del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, contenente norme dirette a rendere più efficiente la vigilanza governativa sulle società cooperative.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, contenente norme dirette a rendere più efficiente la

vigilanza governativa sulle società cooperative, con la seguente modificazione:

All'art. 11 del decreto, sono aggiunte in fine le seguenti parole: « nonchè agli istituti ed enti cooperativi di credito soggetti alla vigilanza del Ministero delle finanze ai sensi dei Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, ed a quelli di assicurazione soggetti al R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI — ROCCO — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1308.

LEGGE 18 giugno 1931, n. 999.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 gennaio 1931, n. 176, concernente la istituzione del preventivo esame sulle invenzioni presentate nelle mostre ed esposizioni nazionali alle quali sia stata concessa la protezione temporanea.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 29 gennaio 1931, n. 176, concernente la istituzione del preventivo esame sulle invenzioni presentate nelle mostre ed esposizioni nazionali alle quali sia stata concessa la protezione temporanea.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — GAZZERA — SIRIANNI — ROCCO — BALBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1309.

LEGGE 18 giugno 1931, n. 1004.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 maggio 1931, n. 524, concernente la franchigia doganale per il carbone coke destinato alla produzione degli acciai speciali e di qualità.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 maggio 1931, n. 524, concernente la franchigia doganale per il carbone coke destinato alla produzione degli acciai speciali e di qualità.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1310.

LEGGE 18 giugno 1931, n. 1005.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 febbraio 1931, n. 142, concernente concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 30 ottobre 1930 da parte della costituenda Sezione autonoma del Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 febbraio 1931, n. 142, concernente concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 30 ottobre 1930 da parte della costituenda Sezione autonoma del Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — MOSCONI — DI CROLLALANZA — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1311.

LEGGE 9 luglio 1931, n. 1007.

Conversione in legge del R. decreto 23 aprile 1931, n. 462, concernente agevolazioni fiscali a favore della Sezione autonoma fiumana dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 23 aprile 1931, n. 462, concernente agevolazioni fiscali a favore della Sezione autonoma fiumana dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 9 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1312.**

LEGGE 9 luglio 1931, n. **1008.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 marzo 1931, n. 368, concernente la istituzione a favore del costituendo Ente autonomo del Politeama Fiorentino di un diritto addizionale in aggiunta ai diritti erariali dovuti per gli spettacoli e trattenimenti nella provincia di Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 26 marzo 1931, n. 368, concernente la istituzione a favore del costituendo Ente autonomo del Politeama Fiorentino di un diritto addizionale in aggiunta ai diritti erariali dovuti per gli spettacoli e trattenimenti nella provincia di Firenze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 9 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1313.**

LEGGE 9 luglio 1931, n. **1009.**

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 29 giugno 1930, n. 860, concernente l'unificazione e l'aumento delle aliquote della tassa sugli scambi, e 28 luglio 1930, n. 1011, riguardante il nuovo testo della legge sulla tassa di scambio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convertiti in legge i Regi decreti-legge 29 giugno 1930, n. 860, concernente l'unificazione e l'aumento delle aliquote della tassa sugli scambi, e 28 luglio 1930, n. 1011, riguardante il nuovo testo della legge sulla tassa di scambio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 9 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1314.**

REGIO DECRETO-LEGGE 2 luglio 1931, n. **1010.**

Affidamento al Ministero dell'aeronautica della custodia dei campi di fortuna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuto urgente e necessario provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con i Ministri per l'interno, per la giustizia ed affari di culto, per le finanze e per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La custodia dei campi di fortuna è affidata al Ministero dell'aeronautica in deroga all'art. 3 della legge 23 giugno 1927, n. 1630.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 2 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — ROCCO —
MOSCONI — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 311, foglio 57. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1315.

REGIO DECRETO 17 luglio 1931, n. 1013.
Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione della strada camionabile nel comune di Formazza.

N. 1013. R. decreto 17 luglio 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, viene dichiarata di pubblica utilità la costruzione della strada camionabile nel comune di Formazza (provincia di Novara).

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1931 - *Anno IX*

REGIO DECRETO 17 luglio 1931.
Sostituzione di un membro della Commissione permanente di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 110 della legge (testo unico) 28 aprile 1910, n. 204;
Veduto il decreto Luogotenenziale del 31 dicembre 1915, n. 1928;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il cav. di gr. cr. dott. Alberto Pironti, senatore del Regno, presidente di Sezione del Consiglio di Stato, è chiamato a far parte della Commissione permanente di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria, in sostituzione del defunto cav. di gr. cr. marchese avv. Ernesto D'Agostino, presidente di Sezione del Consiglio di Stato.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *agosto* 1931 - *Anno IX*
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 12.

(6527)

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1931.
Revoca dell'autorizzazione concessa al Consorzio agrario di Cisterna di Roma per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;
Visto l'art. 47 delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;
Ritenuto che con la deliberazione assembleale 29 maggio 1931, omologata dal Regio tribunale di Velletri il 30 detto mese, è stato deciso lo scioglimento anticipato del Consorzio agrario di Cisterna e la sua messa in liquidazione;
Che detto Consorzio era stato autorizzato dall'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale all'esercizio del credito agrario, come suo ente intermediario, con provvedimento 9 luglio 1929, in virtù della delega conferita a detto Istituto dal Ministero con decreto Ministeriale 4 maggio 1928;
Vista la proposta avanzata dal detto Istituto per la revoca dell'autorizzazione predetta, in conseguenza dello scioglimento deliberato e della messa in liquidazione dell'Ente;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito agrario accordata al Consorzio agrario di Cisterna di Roma con provvedimento 9 luglio 1929 dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro: ACERBO.

(6532)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1393 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Braicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Fosca Zovich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 31 marzo 1858 e abitante a Villa Treviso (Pisino) n. 58, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Agata Agostinis di ignoti, nata a Trieste il 16 febbraio 1866 ed alla figlia Eufemia, nata a Villa Treviso il 7 aprile 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4901)

N. 1388 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Braikovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Braikovic) Giovanni, figlio di Martino e di Francesca Vitulich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 5 aprile 1892 e abitante a Villa Treviso (Pisino) n. 111, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Braicovich di Giovanni e di Caterina Braicovich, nata a Villa Treviso il 14 ottobre 1897, ed ai figli, nati a Villa Treviso: Antonio, il 17 giugno 1921 e Pietro, l'11 agosto 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4902)

N. 1384 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Braikovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Braicovich (Braikovic) Eufemia, figlia di Antonio e di Maria Grubissa, nata a Villa Treviso (Pisino) il 27 settembre 1903 e abitante a Villa Treviso (Pisino), via Principe Umberto n. 674, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4903)

N. 1320 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Banovaz » (Banovac) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Banovaz (Banovac) Giuseppe figlio del fu Felice e della fu Antonia Gustin, nato a Pisinvecchio il 14 novembre 1881 e abitante a Pisinvecchio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banova ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vincenza Ladavaz di Antonio e di Giovanna Stranich, nata l'11 febbraio 1886 ed ai figli, nati a Pisinvecchio: Francesco, il 10 giugno 1905; Luigi, il 20 giugno 1909; Giovanni, in 28 dicembre 1911; Antonia, il 26 febbraio 1914 e Amalia, il 1° settembre 1919 ed alle sorelle, nate a Pisinvecchio: Antonia, il 20 febbraio 1879 e Barbara, il 4 dicembre 1893.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4904)

N. 1400 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Braikovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Braikovic) Martino, figlio del fu Giovanni e di Antonia Braicovich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 20 aprile 1879 e abitante a Villa Treviso (Pisino) n. 72, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bellotich fu Pietro e fu Caterina Marussich, nata a Montona il 23 novembre 1876 ed ai figli, nati a Villa Treviso: Amalia, il 26 febbraio 1908; Giovanni, il 31 luglio 1900; Pietro, il 25 giugno 1903; Vladimiro, il 12 ottobre 1905 e Giuseppe, il 22 aprile 1913, nonchè alla nuora Maria Valcich di Eugenio e di Maria Scalamora, moglie del figlio Giovanni, nata a Bersezio il 29 dicembre 1900 ed al nipote Giovanni Braicovich di Giovanni e di Maria Valcich, nato a Villa Treviso il 7 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4905)

N. 1322 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Baracich » è di arigine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Baracich Simone figlio di Antonio e di Caterina Grubissa, nato ad Antignana (Pisino) il 1° marzo 1907 e abitante a Pisino, piazza Dante Alighieri n. 75, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baracci ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4906)

N. 970 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bosaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosaz Giovanni, figlio del fu Valentino e di Giovanna Roinich, nato a Gimino il 26 ottobre 1875 e abitante a Scattari (Pola) n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bosaz fu Nicolò e di Mattea Sgomba, nata a Scattari (Pola) il 6 ottobre 1881, ed ai figli, nati a Scattari: Tomaso, il 7 marzo 1909; Vladimiro, il 19 dicembre 1919 e Milena, il 4 aprile 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4907)

N. 1367 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blascovich Matteo, figlio del fu Giuseppe e della fu Caterina Chisich, nato a Chersicla (Pisino) il 28 febbraio 1862 e abitante a Chersicla (Pisino) n. 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella foma italiana di « Blasco ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Elena Tesach fu Giuseppe e fu Maria Stich, nata a Pedena (Pisino) il 1° maggio 1864, ed ai figli, nati a Chersicla: Luigi, il

7 luglio 1902 e Matteo, il 17 febbraio 1906, nonchè alla nuora Basilia Jurcinovich di Francesco e di Maria Dernidich, moglie del figlio Luigi, nata a Castelverde (Pisino) il 22 febbraio 1903 ed ai nipoti, nati a Chersicla: Francesco, il 5 novembre 1923; Gioacchino, il 16 settembre 1922 e Isacco, il 16 febbraio 1927, figli di Luigi Blasovich e di Basilia Jurcinovich.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4908)

N. 1164 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Brussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brussich Vladimiro, figlio di Antonio e di Caterina Zacchia, nato a Pola il 20 novembre 1896 e abitante a Pola, via Faveria n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brussi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giustina Lucsich fu Giacomo e fu Francesca Valle, nata a Zamasco l'11 ottobre 1894, ed ai figli, nati a Pola: Bruno, il 26 gennaio 1920 e Nerina, il 6 gennaio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4909)

N .1163 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Brussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brussich Giovanni, figlio di Antonio e di Caterina Zacchia, nato a Pola il 23 giugno 1889 e abitante a Pola, via Barbarigo n. 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brussi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Clementina Sigant di Crescenzio e di Giuseppina Tercovich, nata a Pola il 29 maggio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4910)

N. 1161 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Brussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brussich Pietro, figlio di Antonio e di Elisabetta Chersin, nato a Pola il 24 settembre 1902 e abitante a Pola, via Flavia n. 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brussi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Teresa Salemme fu Luigi e di Maria Bolognino, nata a Napoli-Posilipo il 17 maggio 1904 ed al figlio Stelio, nato a Pola il 19 febbraio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4911)

N. 1395 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braikovich » (Brajkovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Brajkovic) Giuseppe, figlio del fu Antonio e di Giovanna Braicovich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 16 marzo 1887 e abitante a Villa Treviso (Pisino) n. 137, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Braicovich di Matteo e di Maria Crebel, nata a Villa Treviso il 22 dicembre 1890 ed ai figli, nati a Villa Treviso: Amedeo, il 18 marzo 1909; Caterina, il 24 febbraio 1911; Branca, il 13 marzo 1919 e Rodolfo, il 15 febbraio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4912)

N. 1364 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig Blascovich Matteo, figlio del fu Michele e della fu Caterina Blascovich, nato a Chersicla (Pisino) il 22 febbraio 1857 e abitante a Chersicla (Pisino) n. 27, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Blascovich fu Simone e fu Maria Karnjus, nata a Chersicla il 16 gennaio 1871, ed ai figli, nati a Chersicla: Antonio, il 12 gennaio 1892; Caterina, il 21 ottobre 1909; Francesco, il 5 luglio 1912 e Giuseppe, il 26 gennaio 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4913)

N. 1382 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich Giacomo figlio del fu Giovanni e di Francesca Percich, nato a Vermo (Pisino) il 4 agosto 1868 e abitante a Villa Treviso (Pisino) n. 33, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Bucovaz fu Giovanni e fu Anna Cermaz, nata a Loscovaz il 18 maggio 1858 ed al figlio Venanzio della prima moglie defunta Francesca Cuhar, nato a Villa Treviso il 3 novembre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4915)

N. 1255 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926. n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Antonio, figlio del fu Matteo e della fu Lucia Jurich, nato a Zabroni (Sanvincenti)

il 5 febbraio 1866 e abitante a Stignano (Pola) n. 190, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Oliva Percovich fu Martino e fu Lucia Perusco, nata a Smogliani (Sanvincenti) il 9 aprile 1867, ed ai figli, nati a Zabroni (Sanvincenti): Pasquale, il 1° aprile 1908; Antonio, il 29 aprile 1902, nonchè alla nuora Maria Mezzulich di Luca e di Maria Sladogna, nata a Stignano il 9 dicembre 1901, ed ai nipoti nati a Stignano: Angelo, il 21 giugno 1924 e Lidia, il 19 agosto 1927, figli di Antonio Butcovich e di Maria Mezzulich.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4916)

N. 1253 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Antonio, figlio di Nicolò e di Francesca Dag, nato a Pola il 5 maggio 1894 e abitante a Pola, via XX Settembre n. 67, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stefania Vellam di Giuseppe e di Caterina Vranich, nata a Carpano (Albona) il 18 dicembre 1894, ed ai figli, nati a Pola: Virgilio, l'11 dicembre 1922; Elio, il 13 febbraio 1924 e Adilia, il 15 maggio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(4917)

N. 1156 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brumnich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere foma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brumnich Carlo, figlio di Francesco e di Mattea Saina, nato a Pola il 25 novembre 1903 e abitante a Pola, via del Belgio n. 408, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brumini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lidia Crisanaz di Liberato e fu Eufemia Saicovich, nata a Pola il 7 ottobre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 agosto 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(4918)

N. 1155 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brumnich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brumnich Angelo, figlio di Giovanni e di Pierina Primus, nato a Lindaro (Pisino) il 25 aprile 1902 e abitante a Pola, via Flavia n. 18-A, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brumini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Pasqua Vodinelich di Giacomo e di Giustina Vojnich, nata a Lisignano (Pola) il 15 aprile 1906 ed al figlio Angelo, nato a Pola il 5 novembre 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4919)

N. 1397 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich Martino, figlio del fu Antonio e di Maria Braicovich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 3 dicembre 1874 e abitante a Villa Treviso (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Braicovich fu Giovanni e fu Giuseppina Ghergorina, nata a Villa Treviso il 20 agosto 1875, ed ai figli, nati a Villa Treviso: Veronica, il 26 novembre 1915; Zdenga, il 6 settembre 1919; Metodio, il 21 novembre 1909; Teodoro, il 6 maggio 1913 e Pietro, il 6 settembre 1898, nonchè alla nuora Giovanna Francovich di Giovanni e di Lucia Levach, moglie del figlio Pietro, nata a Villa Treviso il 1° aprile 1904 ed alla nipote Mafalda, nata a Villa Treviso il 4 novembre 1927, figlia di Pietro Braicovich e di Giovanna Francovich.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4920)

N. 1389 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Brajkovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Brajkovic) Giuseppe, figlio del fu Giovanni e di Maria Braicovich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 15 febbraio 1885 e abitante a Villa Treviso (Pisino) n. 66, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella foma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Malissa fu Martino e di Lucia Zovich, nata a Villa Treviso il 1° marzo 1889 ed ai figli, nati a Villa Treviso: Pietro, il 10 febbraio 1910; Beniamino, il 18 gennaio 1915; Maria, il 15 luglio 1912; Veronica, il 28 novembre 1920; Antonia, il 29 novembre 1922; Stanislao, il 12 gennaio 1925; Zdenca-Anna, il 10 febbraio 1919 ed Anna, il 19 dicembre 1927, nonchè alla madre Maria Braicovich fu Antonio e di Maria Malusa ved. di Giovanni, nata a Villa Treviso il 15 maggio 1856.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(4921)

N. 1396 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Brajkovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Brajcovic) Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Maria Jurcinovich, nato a Villa Treviso (Pisino) l'11 settembre 1867 e abitante a Villa Treviso (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Zovich illeg. di Maria Zovich, nata a Villa Treviso l'8 settembre 1876, ed ai figli nati a Villa Treviso: Pietro, il 27 marzo 1903; Martino, il 18 novembre 1910; Eufemia, il 14 dicembre 1905; Caterina, il 6 marzo 1908 ed Anna, il 24 aprile 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(4922

N. 1153 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla

restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brumnich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brumnich Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Giovanna Bravar, nato a Lindaro (Pisino) il 25 febbraio 1891 e abitante a Pola, via Medolino n. 89, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brumini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Margherita Radessich di Matteo e di Giovanna Ghersinich, nata a Visinada il 6 ottobre 1901 ed ai figli, nati a Pola: Giuseppe, il 9 luglio 1925 e Nives, il 23 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4923)

N. 1387 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Brajkovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Brajkovic) Giovanni, figlio del fu Giuseppe e di Caterina Russaz (Rusac), nato a Villa Treviso (Pisino) il 26 luglio 1902 e abitante a Villa Treviso (Pisino) n. 61, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Chervatin fu Giuseppe e fu Eufemia Sironich, nata a Villa Padova (Pisino) il 26 giugno 1902, ed ai figli, nati a Villa Treviso: Domenica, il 29 aprile 1924 e Maria, il 19 novembre 1927, nonchè alla madre Caterina Russaz (Rusac) fu Antonio e fu Eufemia Jechich, vedova di Giuseppe Braicovich, nata a Vermo (Pisino) il 28 gennaio 1859.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4924)

N. 1386 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Brajkovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Brajkovic) Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Giuseppina Ghergorina, nato a Villa Treviso (Pisino) il 10 dicembre 1877 e abitante a Villa Treviso (Pisino) n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Percich fu Matteo e di Maria Percich, nata a Villa Treviso il 25 febbraio 1874, ed ai figli, nati a Villa Treviso: Giuseppina, il 16 ottobre 1902; Caterina, il 9 gennaio 1910; Smigliana, il 13 luglio 1913; Maria, il 13 agosto 1915; Antonio, il 16 febbraio 1905 e Giovanni, il 27 luglio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 agosto 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(4925)

N. 1391 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Brajkovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Brajkovic) Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Mattea Jurcinovich nato a Villa

Treviso (Pisino) il 9 dicembre 1875 e abitante a Villa Treviso (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Francovich di Matteo e fu Caterina Tuchtan, nata a Villa Treviso il 30 maggio 1883, ed ai figli, nati a Villa Treviso: Pietro, il 24 marzo 1907; Giuseppe, il 22 gennaio 1910; Antonio, il 15 maggio 1920; Anna, il 30 novembre 1904 ed Eufemia, il 13 ottobre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4926)

N. 1392 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Brajkovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognome del sig. Braicovich (Brajkovic) Antonio, figlio del fu Antonio e di Giovanna Braicovich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 24 agosto 1875 e abitante a Villa Treviso (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Braicovich fu Giovanni e di Maria Braicovich, nata a Villa Treviso il 17 settembre 1878, ed ai figli nati a Villa Treviso: Maria, il 4 ottobre 1903; Veronica, il 4 marzo 1909; Giovanni, il 24 agosto 1905 e Pietro, il 3 marzo 1915, nonchè alla sorella Maria, nata a Villa Treviso l'11 novembre 1889 ed alla madre Giovanna Braicovich fu Giovanni e fu Fosca Zovich vedova di Antonio Braicovich, nata a Villa Treviso il 2 febbraio 1856.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4927)

N. 1385 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Brajkovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Brajkovic) Antonio, figlio di Filippo e di Giovanna Francovich, nato a Vermo (Pisino) il 17 gennaio 1901 e abitante a Pisino (Castelverde), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Bertossa di Giovanni e di Anna Bertossa, nata a Caldier il 18 luglio 1901, ed ai figli, nati a Pisino: Mario, il 12 agosto 1924 e Giovanni, il 7 marzo 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4928)

N. 1142 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosuscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosuscovich Valentino, figlio di Andrea e di Antonia Cancellar, nato a Sissano (Pola) il 12 febbraio 1889 e abitante a Sissano (Pola) n. 99, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosusco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Grabrovich di Michele e di Lucia Zohil, nata a Sissano (Pola) il 10 febbraio 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4929)

N. 1144 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bosuscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosuscovich Giuseppe, figlio di Andrea e di Antonia Cancellar, nato a Sissano (Pola) il 15 marzo 1894 e abitante a Sissano (Pola) n. 199, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosusco ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla mogile Maria Popazzi di Diodato e di Maria Frezza, nata a Sissano (Pola) l'8 ottobre 1898, ed alla figlia Leonella, nata a Sissano (Pola) il 29 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4930)

N. 1280 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bacich » (Bacic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacich (Bacic) Giacinto, figlio del fu Nicolò e della fu Eufemia Mandamencic, nato a Pedena (Pisino) il 4 luglio 1870 e abitante a Pisino, via G. Mazzini n. 596, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Rovis fu Francesco e fu Caterina Sumberaz, nata a Pedena il 15 luglio 1876, ed alle figlie, nate a Pisino: Alma, l'11 giugno 1905 e Giovanna, il 24 maggio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4931)

N. 1281 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacich Francesco, figlio del fu Giuseppe e della fu Domenica Ugliar, nato a Pedena (Pisino) il 18 agosto 1887 e abitante a Pedena (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Bacich di Giacomo e fu Antonia Rovis, nata a Pedena l'8 gennaio 1886, ed ai figli, nati a Pedena: Nella, il 12 febbraio 1913; Irma, il 2 luglio 1914 e Francesco, il 4 agosto 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4932)

N. 1406 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Braikovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Braikovic) Pietro, figlio del fu Michele e della fu Giovanna Suran, nato a Villa

Treviso (Pisino) il 3 luglio 1883 e abitante a Villa Treviso (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Malissa fu Martino e di Lucia Zovich, nata a Villa Treviso il 9 ottobre 1886, ed ai figli, nati a Villa Treviso: Caterina, l'8 dicembre 1912; Cirillo, il 30 giugno 1908; Pietro, il 23 luglio 1910; Metodo, il 16 dicembre 1914; Antonio, l'11 febbraio 1919; Paolo, il 17 maggio 1921; Anna-Maria, il 21 luglio 1923 e Stanislava, il 30 marzo 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4933)

N. 1295 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bacchiaz » (Bachiaz) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacchiaz (Bachiaz) Francesco, figlio del fu Francesco e di Maria Comisso, nato a Pedena (Pisino) il 2 dicembre 1894 e abitante a Pedena (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacchia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Lizzul di Giusto e di Antonia Bacchiaz, nata a Pedena il 29 aprile 1892, ed ai figli: Fides, nata a Pedena il 27 febbraio 1922; Francesco, nato a Pedena l'11 settembre 1923 e Antonia, nata in Albona il 13 giugno 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4934)

N. 1292 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bacchiaz » (Bachiaz) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacchiaz (Bachiaz) Antonio, figlio del fu Martino e della fu Santa Ivanicich, nato a Pedena (Pisino) il 25 maggio 1866 e abitante a Pedena (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacchia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bacchiaz fu Giovanni e di Caterina Benasich, nata a Pedena il 7 maggio 1872 ed al figlio Martino nato a Pedena il 14 ottobre 1892, nonchè alla nuora Maria Benasich di Giuseppe e di Caterina Belanich, nata a Pedena il 20 luglio 1892, moglie del figlio Martino, ed alle nipoti, nate a Pedena: Danizza, il 20 dicembre 1919; Amalia, il 18 febbraio 1921; Laura, il 13 dicembre 1923; Graziana, il 15 settembre 1925 e Giuseppina, il 14 luglio 1927, figlie di Martino Bacchiaz e di Maria Benasich.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4935)

N. 1146 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosuscovic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosuscovich Andrea, figlio del fu Andrea e della fu Natalina Chiraz, nato a Sissano (Pola) il 22 settembre 1859 e abitante a Sissano (Pola) n. 204, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosusco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Cancellar di padre ignoto e di Fosca Cancellar, nata a Sissano (Pola) il 28 maggio 1862, ed ai figli, nati a Sissano (Pola): Giovanni, il 24 giugno 1902 e Antonio, il 26 maggio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4936)

N. 882 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Giovanni Giuseppe, figlio di Antonio e di Maria Tromba, nato a Sissano (Pola) il 2 dicembre 1888 e abitante a Sissano (Pola) n. 125, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Xivolich di Andrea e di Carolina Giadresca, nata a Sissano (Pola) il 18 luglio 1888, ed ai figli, nati a Sissano: Maria, il 10 febbraio 1916 e Giuseppe, il 20 settembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4938)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I PORTAFOGLIO

N. 170.

Media dei cambi e delle rendite
del 25 agosto 1931 Anno IX

Francia	74.93	Oro	368.90
Svizzera	372.45	Belgrado	33.77
Londra	92.88	Budapest (Pengo)	3.33
Olanda	7.716	Albania (Franco oro)	368 —
Spagna	170.37	Norvegia	5.11
Belgio	2.671	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.545	Svezia	5.117
Vienna (Schillinge)	2.688	Polonia (Sloty)	213.75
Praga	56.70	Danimarca	5.11
Romania	11.36	Rendita 3,50 %	73.775
Peso Argentino Oro	12.245	Rendita 3,50 % (1902)	68 —
Peso Argentino Carta	5.365	Rendita 3 % lordo	44.325
New York	19.119	Consolidato 5 %.	82.10
Dollaro Canadese	19.06	Obblig. Venezie 3,50%	79.80

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 16.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sotto indicati titoli.

Obbligazione del Prestito del Comune e della Camera di commercio e industria di Trieste — Titoli: al portatore 1 — Numero 11217 — Capitale: fiorini 500.

In analogia dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione.

Roma, 20 agosto 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6535)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Modifiche al concorso per il conferimento di posti gratuiti di studio nei Convitti nazionali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale 13 giugno 1931, con il quale venne aperto il concorso per il conferimento di posti gratuiti di studio nei Convitti nazionali;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 13 giugno 1931 sopra citato è modificato come appresso:

A) I posti gratuiti di studio messi a concorso per giovani già profughi di guerra sono sei anzichè cinque; e quelli messi a concorso per giovani appartenenti a famiglie residenti nelle nuove Provincie sono otto anzichè sette.

B) Ai posti di studio per figli di presidi e professori, e di funzionari dei Convitti nazionali presso i Convitti di Torino e Roma, viene aggiunto quello presso il Convitto di Campobasso, al quale possono aspirare anche i figli di funzionari dell'Amministrazione scolastica.

C) Sono, inoltre, messi a concorso:

a) due posti di studio della fondazione « Lalatta » presso il Convitto nazionale di Parma (riservati ai giovani nati nel comune di Parma);

b) due posti di studio della fondazione « S. A. R. Principe Umberto » presso il Convitto nazionale di Cagliari, intitolati rispettivamente a « Giacinto, Giuseppe Maria e Don Pietro Scano, e Don Gavino Cocco » ed a « Giuseppe Caddeo Fois ».

Gli aspiranti ai predetti posti della fondazione « Lalatta » e della fondazione « S. A. R. Principe Umberto » dovranno far pervenire istanza al Ministero dell'educazione nazionale (Ispettorato generale per gli Istituti di educazione) non più tardi del 20 settembre 1931.

Alle istanze degli aspiranti ai posti « Lalatta » dovranno essere allegati i documenti indicati nell'art. 5 del decreto Ministeriale 13 giugno 1931.

Alle istanze degli aspiranti ai posti « S. A. R. Principe Umberto » dovranno essere allegati i medesimi anzidetti documenti e quelli prescritti dall'art. 22 dello statuto della Fondazione approvato con R. decreto 7 novembre 1929, n. 2097.

Roma, addì 22 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: DI MARZO.

(6538)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.